



COMUNE DI
CIVIDATE AL PIANO
(Provincia di Bergamo)

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DEL RIUTILIZZO COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO

SOMMARIO

Art. 1 - DEFINIZIONI E FINALITA'

Art. 2 - LOCALIZZAZIONE

Art. 3 - CARATTERISTICHE STRUTTURALI E DOTAZIONI

Art. 4 - FRUITORI

Art. 5 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

Art. 6 - AMMISSIONE DEI BENI

Art. 7 - ORARI DI APERTURA

Art. 8 - NORMA FINALE

Art. 1 – DEFINIZIONI, PRINCIPI E FINALITA'

1. Il presente regolamento istituisce e definisce il Centro del Riutilizzo (di seguito CdRi) del Comune di Civate al Piano (Bg).

2. Il CdRi è disciplinato, in ambito Regionale, dal D.G.R. n. 1990 del 20/06/2014, che si intende interamente richiamata, ad oggetto: *"Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo di Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche"* ed in particolare dal paragrafo 12.7.3.3 dove si afferma che *"L'incentivazione alla diffusione del riuso rappresenta uno degli obiettivi di prevenzione del Programma"* e si dettano alcuni criteri tecnici relativi alla realizzazione e gestione dei centri del riutilizzo.

Il CdRi è disciplinato inoltre dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), nonché dalla direttiva 2008/98/CE dell'Unione Europea la quale indirizza verso una "società del riuso" che limiti la produzione dei rifiuti e incentivi il recupero di quelli comunque prodotti promuovendo "seconda vita" dei beni durevoli ed il riciclaggio.

Il presente regolamento si uniforma e intende attuare nell'ordinamento comunale i seguenti principi:

- a. promozione dei livelli di qualità della vita umana (cfr. art. 2, co. 1 D.Lgs. n. 152/2006);
- b. salvaguardia e miglioramento delle condizioni ambientali (cfr. art. 2, co. 1 D.Lgs. n. 152/2006);
- c. utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali (cfr. art. 2, co. 1 D.Lgs. n. 152/2006);
- d. sviluppo sostenibile (cfr. art. 3-quater D.Lgs. n. 152/2006)

3. Nel CdRi si svolge unicamente attività di consegna e prelievo di beni usati ancora utilizzabili e non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati. Sono accettati solo beni di consumo in buono stato di conservazione, anche da un punto di vista igienico, e funzionanti e quindi riutilizzabili.

4. Con l'attivazione del CdRi si perseguono le seguenti finalità:

- contrastare e superare la cultura dell' "usa e getta";
- sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento;
- realizzare una struttura di sostegno a fasce sensibili di popolazione, come i cittadini meno abbienti, consentendo una possibilità di acquisizione di beni di consumo usati ma funzionanti ed in condizioni di essere efficacemente riutilizzati;
- superare il fenomeno del "rovistamento" nei cassonetti o nei luoghi di conferimento dei rifiuti che espone a rischi di infortunio o di malattia coloro che cercano.

5. Dall'attività del CdRi non può derivare alcun lucro, né può costituire vantaggio diretto o indiretto per l'esercizio di attività di privati svolte con fini di lucro.

Art. 2 – LOCALIZZAZIONE

Il CdRi è situato in un'area comunale, all'interno del Centro di Raccolta Comunale, in via Cortenuova.

Art. 3 – CARATTERISTICHE STRUTTURALI E DOTAZIONI

1. Il CdRi è situato all'interno di un edificio ed è allestito nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente.

2. Il CdRi presenta una zona di ricevimento e di prima valutazione dei beni conferiti e una zona di immagazzinamento ed esposizione.

3. Il CdRi è dotato di:

a. registro carico e scarico dei beni

b. attrezzature tecniche per l'esposizione dei beni (scaffalature per la sistemazione dei beni consegnati, separati per tipologia)

c. bilancia per la pesatura dei beni

d. cartellonistica ben visibile per dimensioni e collocazione che evidenzia le caratteristiche del CdRi, le tipologie dei beni conferibili e gli orari di apertura.

Art. 4 – FRUITORI

1. I soggetti che possono fruire del CdRi sono:

Conferitore: privato cittadino residente del Comune di Civate al Piano, impresa con sede legale nel Comune di Civate al Piano, ente o altro soggetto pubblico o privato sito nel Comune di Civate al Piano che, in possesso di un bene usato con le caratteristiche di cui all'art.1 comma 3 del presente regolamento, lo consegna al CdRi affinché, mediante la cessione gratuita a terzi, ne possa essere prolungato il ciclo di vita.

Utente: privato cittadino, associazione di volontariato Onlus, organismo no profit, istituto scolastico che preleva un bene dal CdRi al fine di un suo riuso.

2. I beni presenti nel CdRi possono essere conferiti e prelevati soltanto in presenza del personale addetto che ne valuta lo stato, il possibile riutilizzo e quindi l'eventuale ritiro.

3. I beni possono essere prelevati/consegnati soltanto dai soggetti individuati al comma 1 del presente articolo.

4. Il fruitore ha l'obbligo di conferire i beni non accettati presso il CdRi al centro di raccolta comunale.

Art. 5 – GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

1. Il soggetto gestore è individuato dal Comune di Civate al Piano con separato accordo.
2. La gestione del CdRi deve assicurare l'ottimizzazione del riuso di beni usati non ancora a fine vita, permettendo il ritorno in circolazione.
3. Il personale addetto deve provvedere alle operazioni di:
 - a) gestione immobili:
 - a.1) apertura e chiusura;
 - a.2) pulizia degli spazi del CdRi
 - b) gestione attività con il pubblico:
 - b.1) verifica del materiale conferito rispetto alla lista dei beni che possono essere ammessi art. 6, comma 2 del presente regolamento ed allo stato d'uso degli stessi al fine di determinarne o meno l'accettazione. I beni non suscettibili di essere ritirati dopo la verifica del personale addetto dovranno essere ripresi dall'utente;
 - b.2) compilazione di una ricevuta (Allegato 1), sottoscritta dal *Conferitore*, del materiale consegnato come liberatoria all'uso dei beni;
 - b.3) compilazione del registro di carico e scarico dei beni con numero progressivo, data di consegna, tipologia, peso e valore indicativo;
 - b.4) compilazione della targhetta di catalogazione del bene corrispondente al numero di registro;
 - b.5) collocazione fisica nello scaffale;
 - b.6) consegna del bene e compilazione di una ricevuta (Allegato 2), sottoscritta dall'*Utente*, del materiale ritirato come liberatoria finalizzata a sollevare il Gestore ed i suoi operatori, il Comune e l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità civile o penale, diretta o indiretta conseguente al prelievo del bene, comprese le responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dal suo uso proprio ed improprio;
 - b.7) compilazione del registro di carico e scarico dei beni con l'indicazione della data di scarico del bene e dell'offerta lasciata dall'*Utente*.
 - c) gestione del CdRi:
 - c.1) organizzazione degli scaffali per tipologia e assegnazione di un numero di catalogazione;
 - c.2) trascorso un determinato periodo di permanenza (indicativamente 6 mesi) di un bene presso il CdRi, senza che alcun utente abbia manifestato interesse al prelievo, il gestore incaricato ha facoltà di provvedere a devolvere il bene stesso ad Associazioni senza fini di lucro, famiglie bisognose, strutture comunali individuate d'intesa con l'Amministrazione comunale o di consegnare personalmente il bene al centro di raccolta per lo smaltimento;
 - c.3) trasmissione di report periodici all'Amministrazione Comunale.

4. Per il prelievo dei beni da parte dell'*Utente* è richiesta una libera offerta che servirà per contribuire alla sostenibilità del progetto. Al momento della consegna del bene, il personale addetto attribuirà un valore indicativo che potrà aiutare l'*Utente* a stabilire l'offerta da lasciare. Tale valore verrà indicato sul registro di carico e scarico e sulla targhetta di catalogazione.

5. In caso di eccessivi prelievi o frequenze troppo assidue da parte degli stessi utenti, il personale addetto adotta opportuni criteri di discrezionalità, sempre e comunque nel rispetto del principio che il materiale del CdRi deve servire a coprire le necessità degli *Utenti* che ne usufruiscono ed evitare che si sviluppi il commercio dei materiali prelevati e contrastarne l'accaparramento, fino ad impedire il prelievo. Qualora infine, venga accertato che chiunque, usufruendo del riuso, faccia commercio con i materiali prelevati o ne smembra i componenti per recuperare parti pregiate (es.: rame, ottone, ecc.), trasformando il resto in rifiuti, verrà disabilitato dalla procedura di ritiro.

6. Nel CdRi vengono svolte esclusivamente attività di consegna, custodia, mantenimento in buono stato e prelievo.

7. Il personale addetto è tenuto a mantenere l'ordine e il decoro dell'area del CdRi e a controllare che tutte le operazioni avvengano in modo conforme alle disposizioni del presente Regolamento.

8. E' facoltà del gestore del CdRi sospendere o limitare i conferimenti ed i prelievi in caso di mancato rispetto delle condizioni generali di funzionamento del CdRi medesimo.

9. E' facoltà del gestore del CdRi non accettare tipologie di beni qualora ritenute non gestibili sotto il profilo dell'eccessivo ingombro e/o della sicurezza per il CdRi o per gli operatori.

Art. 6 – AMMISSIONE DEI BENI

1. Sono ammessi all'interno del CdRi esclusivamente i materiali e oggetti suscettibili di riuso appositamente selezionati dal personale incaricato.

2. Le tipologie dei materiali autorizzati ad essere conferiti nel CdRi sono di seguito individuate in:

- a) mobili ed elementi d'arredo;
- b) vestiario;
- c) pubblicazioni (solo se originali);
- d) utensili non elettrici per lavori casalinghi e da giardino;
- e) oggetti per sport e svago;
- f) stoviglie e suppellettili;
- g) articoli prima infanzia e articoli terza età;
- h) piccoli elettrodomestici funzionanti.

Altre tipologie di materiali potranno essere ammesse a valutazione discrezionale dell'Ufficio Tecnico del Comune di Civate al Piano.

3. Non possono essere conferiti beni destinati alla rottamazione collegata ad incentivi fiscali.

Art. 7 – ORARI DI APERTURA

1. Coloro che intendono avvalersi del servizio dovranno attenersi agli orari esposti all'esterno del CdRi secondo quanto stabilito dall'Amministrazione Comunale in relazione alle esigenze di gestione ordinaria del servizio.
2. Su disposizione degli Uffici competenti del Comune e previa adeguata informazione ai fruitori, tali orari potranno essere variati in periodi particolari di minor afflusso da parte dell'utenza (es. ferie o festività) o per esigenze diverse, ovvero per cause di forza maggiore.

Art. 8 – NORMA FINALE

1. Il presente regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione.
2. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative vigenti in materia.
3. Per quel che attiene alla interpretazione del presente regolamento si rimanda alla valutazione dell'Amministrazione Comunale.

Allegato 1

LIBERATORIA CONSEGNA DEI BENI SCHEDA N. _____

Io sottoscritto _____, residente a Civate al Piano, dichiaro di aver consegnato in data odierna presso il Centro del riutilizzo a Civate al Piano i seguenti beni:

- _____
- _____
- _____

perché gli stessi possano essere liberamente ritirati e riutilizzati da altri utenti .

Dichiaro inoltre, sotto la mia esclusiva responsabilità, di rinunciare ad ogni diritto sui presenti beni e di non avere né ora né in futuro nulla a pretendere sugli oggetti consegnati come sopra descritti.

Il sottoscritto/a, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., avendo presa visione dell'informativa, autorizza il gestore del Centro del Riutilizzo all'autorizzazione e trattamento dei propri dati personali nel rispetto delle finalità ivi espresse.

Il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. garantisce che il trattamento dei dati si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto della protezione dei dati.

Civate al Piano, _____ Firma _____

Allegato 2

LIBERATORIA RITIRO DEI BENI SCHEDA N. _____

Io sottoscritto _____ dichiaro, sotto la mia esclusiva responsabilità, di aver preso in consegna in data odierna presso il Centro del riutilizzo a Civate al Piano, allo scopo di utilizzarlo/i personalmente e non a scopo di lucro, i seguenti beni:

- _____
- _____
- _____

Dichiaro inoltre di non avere né ora né in futuro nulla a pretendere sulla qualità/funzionamento dei beni ritirati come sopra descritti e di declinare ogni responsabilità del Gestore e del Comune di Civate al Piano rispetto a danni a cose o persone che possano derivare dall'utilizzo dell'oggetto/i ritirati.

Il sottoscritto/a, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., avendo presa visione dell'informativa, autorizza il gestore del Centro del Riutilizzo all'autorizzazione e trattamento dei propri dati personali nel rispetto delle finalità ivi espresse.

Il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. garantisce che il trattamento dei dati si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto della protezione dei dati.

Civate al Piano, _____ Firma _____